



PROCESSO VERBALE ADUNANZA CLII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

15 maggio 2012

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT
Giuseppe CERCHIO

Il giorno 15 del mese di maggio duemiladodici, alle ore 14,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, dei Vice Presidenti Giancarlo VACCA CAVALOT e Giuseppe CERCHIO e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso dell'11 maggio 2012 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti i Consiglieri: Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Dario OMENETTO - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO - Claudia PORCHIETTO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti il Presidente della Provincia Antonio SAITTA e i Consiglieri:: Barbara BONINO - Vilmo CHIAROTTO - Ivano CORAL - Bruno MATOLA - Roberto TENTONI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Ida VANA - Antonio Marco D'ACRI.

Commissione di scrutinio: Roberto CAVAGLIA' - Michele MAMMOLITO - Gian Luigi SURRA.

(Omissis)

OGGETTO: Fondazione Luigi Einaudi. Presa d'atto di modifiche statutarie.

N. Protocollo: 9867/2012

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione proposta dall'Assessore Perone, a nome della Giunta (3/4/2012) ed il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- la Provincia di Torino è uno dei Soci Fondatori della Fondazione Luigi Einaudi con, tra gli altri, al Comune di Torino, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT;
- la Fondazione non ha fini di lucro, e ha come scopo quello di formare nel campo degli studi economici, politici e storici giovani studiosi e di allestire strumenti di lavoro adatti alle necessità di una società moderna;

Inoltre la Fondazione dovrà:

- 1) continuare ed incrementare le collezioni della Biblioteca Luigi Einaudi, rendendola strumento di lavoro sempre più adatto ai suoi programmi;
- 2) raccogliere materiali manoscritti lettere di e su Luigi Einaudi ed altre eminenti personalità o Enti e curarne la catalogazione ed eventuale pubblicazione;
- 3) promuovere la stampa del catalogo della Biblioteca di Luigi Einaudi e di quelle altre pubblicazioni che la Fondazione riterrà opportune;

La Provincia di Torino ha sostenuto negli anni l'attività della Fondazione erogando un contributo ordinario annuo in base all'art. 3 dello Statuto, il quale prevede che il Patrimonio della Fondazione sia costituito (tra gli altri) "da eventuali sussidi convenzionati destinabile dai fondatori";

Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione dell'8/7/2011 durante il quale si è deliberato in merito alle modifiche statutarie necessarie in ottemperanza alla Legge 30 luglio 2010, n. 122, conversione in legge - con modificazioni - del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, ma anche per l'iscrizione al Registro Regionale delle Persone Giuridiche presso la Regione Piemonte;

Rilevato che:

- le variazioni proposte sono in linea con le richieste della nuova legge 122/2010 secondo la quale si prevedono non più di cinque componenti nel Consiglio di Amministrazione (art. 5) e tre nel Collegio dei Revisori dei conti (art. 10);
- l'art. 2, secondo comma, viene opportunamente integrato con le parole "promuovere studi ed attività di ricerca scientifica" al solo fine di meglio evidenziare l'attività già prevista nell'atto costitutivo e sempre svolta dalla Fondazione sin dalla sua costituzione;
- all'art. 4 viene eliminato il Comitato esecutivo, ormai superfluo, essendo il numero dei componenti del C.d.A. ridotto a 5 e pertanto di agile funzionamento; nel contempo viene introdotto un nuovo organo, denominato "Comitato di indirizzo", di cui all'art. 7;
- all'art. 7 è prevista l'istituzione di un Comitato di indirizzo, non retribuito, e privo di poteri gestionali, al fine di garantire la partecipazione di tutti i fondatori agli indirizzi generali della Fondazione. Esso è composto da undici membri, tra i quali uno nominato dalla Provincia di Torino;
- l'art. 8 prevede che sia il nuovo organo "Comitato di indirizzo", in sostituzione del Consiglio di Amministrazione, a provvedere alla nomina dei nuovi componenti del Comitato scientifico, su designazioni del medesimo;
- l'art. 12 prevede la sostituzione del C.d.A. con il Comitato di indirizzo fra i componenti dell'Assemblea, che risulta pertanto composta dai membri del Comitato di indirizzo, da quelli del Comitato scientifico e dai rappresentanti della Famiglia Einaudi, al fine anche di garantire la presenza di tutti i componenti designati dagli enti sostenitori della Fondazione

Dato atto che l'Assemblea della Fondazione Luigi Einaudi, tenutasi in data 20 ottobre 2011, con verbale a rogito notaio dott. Andrea Ganelli (repertorio n. 23164), ha deliberato di modificare alcuni articoli dello Statuto, in ottemperanza alla Legge 30 luglio 2010, n. 122, conversione in legge, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, e al fine di ottenere l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Piemonte, stilando il nuovo testo dello Statuto, composto di numero 13 articoli - di cui al rogito notarile - e allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, pertanto, di prendere atto, con approvazione, delle modifiche apportate al testo dello Statuto della Fondazione Luigi Einaudi deliberate dall'Assemblea in data 20/10/2011 - così come risultano dal testo sinottico allegato sotto la lettera "B" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - in quanto tali proposte di modificazione rispondono a quanto previsto dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, conversione in legge, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, e sono inoltre indirizzate a garantire l'iscrizione dell'Ente nel Registro delle Persone Giuridiche;

Sentite la prima e la settima commissione consiliare nella seduta congiunta del 9/5/2012;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

- 1) di prendere atto, con approvazione, delle modifiche apportate allo Statuto della Fondazione Luigi Einaudi, con sede in Torino, Via Principe Amedeo 34, deliberate dall'Assemblea in data 20/10/2011, con verbale a rogito notaio dott. Andrea Ganelli (repertorio n. 23164), come risultano dal testo sinottico allegato sotto la lettera "B" alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, in quanto tali proposte di modificazione rispondono a quanto previsto dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, conversione in legge, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, e sono inoltre indirizzate a garantire l'iscrizione dell'Ente nel Registro delle Persone Giuridiche;
- 2) di prendere atto, con approvazione, del nuovo testo di Statuto della Fondazione Luigi Einaudi, composto di numero 13 articoli, allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che il testo del nuovo Statuto, di cui al pt. 2) del dispositivo, annulla e sostituisce il precedente Statuto;
- 4) di dare atto, altresì, che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Provincia di Torino;

* * * * *

(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Perone*
 - *gli interventi dei Consiglieri Giacometto e Fazzone;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati).*

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Fondazione Luigi Einaudi. Presa d'atto di modifiche statutarie.

N. Protocollo: 9867/2012

Non partecipano al voto = 5 (Bonansea - Gambetta - Loiaconi - Papotti - Surra)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 32
 Astenuti = 3 (Albano - Corda - Pianasso)
 Votanti = 29

Favorevoli 26

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pino - Pomponio - Romeo - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

Contrari 3

(Cerchio - Giacometto - Rabellino)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 5 (Gambetta - Loiaconi - Papotti - Rabellino - Surra)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 30
 Astenuti = 3 (Albano - Corda - Pianasso)
 Votanti = 27

Favorevoli 25

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pino - Pomponio - Romeo - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

Contrari 2

(Cerchio - Giacometto)

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to B. Buscaino

Il Presidente del Consiglio
F.to S. Bisacca

/ml

ALLEGATO A

STATUTO
DELLA
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI

Art. 1) Fondazione

E' istituita con sede legale a Torino la Fondazione Luigi Einaudi.

Art. 2) Finalità della Fondazione

Scopo della Fondazione è quello di formare nel campo degli studi economici, politici e storici giovani studiosi e di allestire strumenti di lavoro adatti alle necessità di una società moderna.

In collaborazione con Università ed istituzioni di ricerca italiane e straniere sarà compito della Fondazione promuovere studi e attività di ricerca scientifica e di fornire a studiosi di ogni età i mezzi di un lavoro proficuo, non realizzabile se non attraverso intensi rapporti personali fra docenti e discepoli, continui scambi di idee, condizioni favorevoli di ricerca.

Inoltre la Fondazione dovrà:

- 1) continuare ed incrementare le collezioni della Biblioteca Luigi Einaudi, rendendola strumento di lavoro sempre più adatto ai suoi programmi;
- 2) raccogliere materiali manoscritti lettere di e su Luigi Einaudi ed altre eminenti personalità o Enti e curarne la catalogazione ed eventuale pubblicazione;
- 3) promuovere la stampa del catalogo della Biblioteca di Luigi Einaudi e di quelle altre pubblicazioni che la Fondazione riterrà opportune.

Le predette finalità sono perseguite senza fini di lucro.

Art. 3) Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- 1) dalla Biblioteca di Luigi Einaudi offerta in donazione dalla famiglia per atto notarile del 22 luglio 1964.

La Biblioteca comprende le collezioni di libri, opuscoli e riviste trasferite a Torino nella sede di Palazzo d'Azeglio essendo state assicurate le necessarie condizioni di locali e di servizi atti al suo funzionamento, oltreché di mezzi finanziari adeguati alla sua conservazione, al suo uso ed al suo sviluppo.

- 2) dal fondo originario di Lire sei milioni (L. 6.000.000) e dai successivi incrementi a qualsiasi titolo dello stesso.
- 3) da beni mobili, compresi libri, opuscoli, riviste, carte di archivio o manoscritti e beni immobili; da eventuali sussidi convenzionati destinabile dai fondatori; nonché da tutti gli altri beni che ulteriormente le pervenissero.

Art 4) Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- 1) il Consiglio di Amministrazione
- 2) il Comitato di indirizzo
- 3) il Comitato Scientifico
- 4) il Collegio dei Revisori dei Conti
- 5) l'Assemblea

Art. 5) Consiglio di Amministrazione. Composizione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri e cioè:

- 1) un rappresentante della Famiglia di Luigi Einaudi designato dalle persone di cui all'art. 13;
- 2) due rappresentanti rispettivamente della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT designati dai loro competenti organi;
- 3) un rappresentante del Comitato scientifico nella persona del suo presidente, o, in caso di sua assenza dal Vice-Presidente;
- 4) un rappresentante dello Stato nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Il Consiglio sceglie fra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente.

La partecipazione a tale organo collegiale è onorifica e non dà luogo a compensi.

Alle sedute del Consiglio di Amministrazione possono assistere i revisori dei conti.

Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti ed esso delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

I membri del Consiglio durano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

In vista della scadenza del Consiglio di Amministrazione, la designazione dei membri del nuovo Consiglio dovrà esser effettuata da ciascuno degli enti cui la designazione compete entro 3 mesi dal ricevimento della comunicazione dell'invito a procedere da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione uscente. In ipotesi di inerzia di chi deve procedere alla designazione di un membro, si intenderà da parte sua riconfermato il consigliere in carica.

In caso di morte, revoca o dimissioni di un consigliere di amministrazione, l'avente diritto a designare il sostituto deve provvedervi entro 3 mesi dalla morte, dalla decisione di revoca o dalla comunicazione delle dimissioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il legale rappresentante della Fondazione. In caso di sua assenza o impedimento lo sostituisce in ogni sua funzione il Vice Presidente.

Il Consiglio nomina suo Segretario, persona anche esterna al Consiglio, dotata della dovuta idoneità professionale e morale. Il Presidente della Fondazione può delegare al Segretario la firma di atti e documenti necessari per l'esecuzione di quanto deliberato dai competenti organi della Fondazione. Il Segretario avrà cura della redazione dei verbali delle sedute del Consiglio e del Comitato di indirizzo, a meno che per legge sia necessaria la presenza di un notaio.

Art. 6) Consiglio di Amministrazione. Funzioni

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con 15 giorni di preavviso, e, in caso di urgenza, con preavviso di giorni 3 mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica, si riunisce almeno tre volte all'anno ed ogni qualvolta tre membri lo richiedano con lettera indirizzata al Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine all'amministrazione dei beni, all'organizzazione e funzionamento dei servizi, al regolamento dei rapporti col personale e sorveglia il buon andamento delle attività della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione in particolare:

- 1) approva entro il 30 novembre di ogni anno il bilancio preventivo dell'anno seguente ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- 2) provvede, su proposta del Comitato Scientifico, a deliberare i bandi di concorso per la

- concessione di borse e contributi di ricerca e l'attribuzione dei corrispondenti assegni;
- 3) dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio della Fondazione in titoli pubblici o privati, ovvero in beni immobili;
 - 4) provvede all'aggiornamento dei regolamenti della Fondazione e, in base alle proposte del Comitato scientifico, alla determinazione delle norme riguardanti l'attività scientifica, allo sviluppo della Biblioteca e dell'Archivio;
 - 5) determina annualmente il compenso spettante ai Revisori dei Conti, nel rispetto delle disposizioni legislative in vigore;
 - 6) predisporre una relazione annuale delle attività della Fondazione per l'invio al competente Ministero.

Art. 7) Comitato di indirizzo

Il Comitato di indirizzo è composto da 11 membri.

Il Presidente della Fondazione è membro di diritto e Presidente del Comitato di indirizzo.

Gli altri 10 membri sono nominati rispettivamente dalla famiglia Einaudi, dalla Provincia di Torino, dal Comune di Torino, dalla Fondazione CRT, dalla Compagnia di San Paolo di Torino, dalla Fiat SpA, dalla Regione Piemonte, dall'Università di Torino, dall'Accademia delle Scienze di Torino, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Spetta al Comitato formulare le linee generali delle attività della Fondazione, tenuto conto delle risorse a cui il Consiglio di Amministrazione potrà attingere per la realizzazione delle attività stesse. Il Comitato dovrà provvedere a redigere il proprio elaborato entro il 31 ottobre di ogni anno, onde consentire la redazione del bilancio preventivo per l'anno successivo.

E' compito del Comitato provvedere alla nomina dei membri facenti parte del Comitato Scientifico, secondo le disposizioni dell'art. 8.

La partecipazione a tale organo collegiale è onorifica e non dà luogo a compensi.

Alle sedute del Comitato di indirizzo può assistere, su invito del Presidente, il Presidente del Comitato scientifico o, in caso di sua assenza, il Vice Presidente.

Art. 8) Comitato Scientifico. Composizione

Il Comitato Scientifico è composto da undici membri effettivi, nonché dai membri onorari di cui al presente articolo.

Membri effettivi

I membri effettivi durano in carica 6 anni e sono rieleggibili.

In caso di vacanza di un posto di membro effettivo, il Comitato di indirizzo provvede alla nuova nomina su designazione del Comitato Scientifico.

Ove la designazione non venga accolta, il Comitato scientifico propone una terna di nomi fra i quali il Comitato di indirizzo fa la sua scelta.

In caso di vacanza non dovuta a scadenza del mandato, la sostituzione è limitata al restante periodo del sessennio relativo al posto vacante.

Membri onorari

Al compimento dell'ottantesimo anno di età i membri effettivi acquistano la qualifica di membri onorari e ad essi subentrano nuovi membri effettivi da nominare per un sessennio con le modalità sopra stabilite.

Sedute del Comitato

La partecipazione a tale organo collegiale è onorifica e non dà luogo a compensi.

Le sedute del Comitato Scientifico sono valide con la presenza di almeno 6 membri.

Le sue decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Ai fini della determinazione del numero legale, richiesto per la validità della seduta, si tiene conto dei membri onorari che intervengano alla seduta medesima.

Il Comitato Scientifico, a maggioranza dei presenti e con un minimo di cinque voti favorevoli, sceglie tra i suoi membri effettivi:

- a) il Presidente e il Vice Presidente. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili per un secondo triennio; il Comitato può attribuire all'uno o all'altro compiti specifici;
- b) il Sovrintendente della Biblioteca e dell'Archivio il quale rimane in carica tre anni ed è rieleggibile. Entro il 1° ottobre di ogni anno, d'intesa con il Comitato, egli presenta al Consiglio di Amministrazione il piano annuale di sviluppo della Biblioteca e dell'Archivio con una previsione dei costi nelle varie categorie di spesa.

Art. 9) Comitato Scientifico. Funzioni

Il Comitato scientifico si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno accademico; può essere convocato anche con maggior frequenza per iniziativa del suo Presidente o su richiesta di almeno tre dei suoi membri.

Il Comitato scientifico determina i programmi della Fondazione entro i limiti degli stanziamenti di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Esso promuove e dirige le attività scientifiche della Fondazione ispirato e protetto nella sua condotta dal principio della libertà della scienza e dell'insegnamento.

Per attuare i fini della Fondazione come descritti nell'art. 2, il Comitato scientifico con riferimento a quanto stabilito dal paragrafo 4 dell'art. 6:

- 1) propone al Consiglio di Amministrazione borse di studio e contributi di ricerca per l'Italia e per l'estero;
- 2) organizza seminari per i borsisti e altri partecipanti;
- 3) invita a partecipare alle attività della Fondazione quelle persone, di qualsiasi paese che con la loro presenza e insegnamento possano contribuire al raggiungimento dei fini prefissi;
- 4) promuove riunioni intese a facilitare e stimolare le ricerche in corso sotto i suoi auspici;
- 5) cura la pubblicazione di quei lavori, frutto degli studi da esso promossi che risultassero degni di stampa;
- 6) propone programmi individuali e collettivi di ricerca;
- 7) incoraggia, infine, tutte quelle attività che a suo giudizio rispondono ai fini della Fondazione.

Art. 10) Collegio dei Revisori dei Conti. Composizione

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri e cioè:

- a) due nominati rispettivamente dalla Città di Torino e dalla Provincia di Torino;
- b) uno nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I revisori di cui alla lettera a) debbono essere iscritti nel ruolo dei Revisori contabili.

I Revisori durano in carica per un triennio e scadono alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo anno di carica.

Essi sono sostituiti, in caso di morte o rinuncia, dall'Ente competente per la nomina.

Il Collegio elegge il Presidente tra i suoi componenti, iscritti nel ruolo dei revisori contabili.

La partecipazione a tale organo collegiale è onorifica e non dà luogo a compensi.

Art. 11) Revisori dei Conti. Funzioni

Il Collegio dei Revisori dei Conti provvede al riscontro degli atti di gestione; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e la fondatezza delle valutazioni patrimoniali; esprime il suo avviso mediante apposita relazione sul bilancio preventivo e su quello consuntivo; effettua verifiche di cassa.

Di ogni sua riunione il Collegio redige il verbale.

I revisori dei conti hanno la facoltà di assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 12) Assemblea

Le modifiche al presente Statuto potranno essere deliberate, a maggioranza dei componenti, dall'Assemblea costituita dai membri del Comitato di indirizzo, da quelli del Comitato Scientifico e dai rappresentanti della Famiglia Einaudi, di cui all'art. 13.

Art. 13) Rappresentanti della Famiglia Einaudi

Rappresentanti della Famiglia Einaudi nell'Assemblea sono:

- 1) loro vita natural durante, i tre figli di Luigi Einaudi: Mario, Roberto e Giulio;
- 2) quelle tre persone, membri della Famiglia o altre che, con comunicazione scritta indirizzata al Segretario del Consiglio di Amministrazione, siano state scelte da Mario, Roberto e Giulio Einaudi ad esercitare dopo la loro morte tale funzione;
- 3) in caso di mancata designazione, il primogenito di ciascun stipite;
- 4) le persone designate con analoga procedura in prosieguo di tempo.

Visto per inserzione e deposito.

Torino, li 20 ottobre 2011

F.ti: Enrico FILIPPI

Manuela GIACALONE

Sonia SURIANO

Andrea GANELLI

Testo precedente

Modificazioni approvate dall'Assemblea 20.10.2011 (in grassetto)

Motivazioni

Il comma 5 dell'art. 6 della Legge n. 122/2010 dispone, tra l'altro, che tutti gli enti pubblici anche economici e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, provvedano all'adeguamento dei rispettivi statuti affinché "gli organi di amministrazione e quelli di controllo, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore rispettivamente a 5 e a 3 componenti". L'inosservanza di tale disposizione determina responsabilità erariale e la nullità di tutti gli atti adottati in violazione della medesima.

Alla luce di quanto sopra, la Fondazione Luigi Einaudi ha predisposto una proposta di modificazioni statutarie strettamente necessarie al fine di adeguare il proprio statuto alla legislazione vigente, senza in alcun modo modificare le disposizioni statutarie non direttamente interessate dal citato provvedimento.

Va segnalato che il Comune di Torino, con nota in data 25 maggio u.s., dopo aver esaminato la configurazione giuridica del nostro ente, ha invitato la Fondazione, come tutti gli altri enti partecipati, ad adeguarsi alla legge e a ridurre a 5 il numero dei componenti del CdA ed a 3 il numero dei componenti del Collegio dei revisori dei conti.

Art. 1) Fondazione

E' istituita con sede legale a Torino la Fondazione Luigi Einaudi.

Art. 2) Finalità della Fondazione

Scopo della Fondazione è quello di formare nel campo degli studi economici, politici e storici giovani studiosi e di allestire strumenti di lavoro adatti alle necessità di una società moderna.

In collaborazione con Università ed istituzioni di ricerca italiane e straniere sarà compito della Fondazione di fornire a studiosi di ogni età i mezzi di un lavoro proficuo, non realizzabile se non attraverso intensi rapporti personali fra docenti e discepoli, continui scambi di idee, condizioni favorevoli di ricerca.

Inoltre la Fondazione dovrà:

- 1) continuare ed incrementare le collezioni della Biblioteca Luigi Einaudi, rendendola strumento di lavoro sempre più adatto ai suoi programmi;
- 2) raccogliere materiali manoscritti lettere di e su Luigi Einaudi ed altre eminenti personalità o Enti e curarne la catalogazione ed eventuale pubblicazione;
- 3) promuovere la stampa del catalogo della Biblioteca di Luigi Einaudi e di quelle altre pubblicazioni che la Fondazione riterrà opportune.

Le predette finalità sono perseguite senza fini di lucro.

Art. 1) Fondazione

E' istituita con sede legale a Torino la Fondazione Luigi Einaudi.

Art. 2) Finalità della Fondazione

Scopo della Fondazione è quello di formare nel campo degli studi economici, politici e storici giovani studiosi e di allestire strumenti di lavoro adatti alle necessità di una società moderna.

In collaborazione con Università ed istituzioni di ricerca italiane e straniere sarà compito della Fondazione **promuovere studi e attività di ricerca scientifica** e di fornire a studiosi di ogni età i mezzi di un lavoro proficuo, non realizzabile se non attraverso intensi rapporti personali fra docenti e discepoli, continui scambi di idee, condizioni favorevoli di ricerca.

Inoltre la Fondazione dovrà:

- 1) continuare ed incrementare le collezioni della Biblioteca Luigi Einaudi, rendendola strumento di lavoro sempre più adatto ai suoi programmi;
- 2) raccogliere materiali manoscritti lettere di e su Luigi Einaudi ed altre eminenti personalità o Enti e curarne la catalogazione ed eventuale pubblicazione;
- 3) promuovere la stampa del catalogo della Biblioteca di Luigi Einaudi e di quelle altre pubblicazioni che la Fondazione riterrà opportune.

Le predette finalità sono perseguite senza fini di lucro.

L'art. 2, secondo comma, viene opportunamente integrato con le parole "promuovere studi ed attività di ricerca scientifica" al solo fine di meglio evidenziare l'attività già prevista nell'atto costitutivo e sempre svolta dalla Fondazione sin dalla sua costituzione.

Art. 3) Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

1) dalla Biblioteca di Luigi Einaudi offerta in donazione dalla famiglia per atto notarile del 22 luglio 1964.

La Biblioteca comprende le collezioni di libri, opuscoli e riviste trasferite a Torino nella sede di Palazzo d'Azeglio essendo state assicurate le necessarie condizioni di locali e di servizi atti al suo funzionamento, oltreché di mezzi finanziari adeguati alla sua conservazione, al suo uso ed al suo sviluppo.

2) dal fondo originario di Lire sei milioni (L. 6.000.000) e dai successivi incrementi a qualsiasi titolo dello stesso.

3) da beni mobili, compresi libri, opuscoli, riviste, carte di archivio o manoscritti e beni immobili; da eventuali sussidi convenzionati destinatile dai fondatori; nonché da tutti gli altri beni che ulteriormente le pervenissero.

Art. 3) Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

1) dalla Biblioteca di Luigi Einaudi offerta in donazione dalla famiglia per atto notarile del 22 luglio 1964.

La Biblioteca comprende le collezioni di libri, opuscoli e riviste trasferite a Torino nella sede di Palazzo d'Azeglio essendo state assicurate le necessarie condizioni di locali e di servizi atti al suo funzionamento, oltreché di mezzi finanziari adeguati alla sua conservazione, al suo uso ed al suo sviluppo.

2) dal fondo originario di Lire sei milioni (L. 6.000.000) e dai successivi incrementi a qualsiasi titolo dello stesso.

3) da beni mobili, compresi libri, opuscoli, riviste, carte di archivio o manoscritti e beni immobili; da eventuali sussidi convenzionati destinatile dai fondatori; nonché da tutti gli altri beni che ulteriormente le pervenissero.

Art. 4) Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- 1) il Consiglio di Amministrazione;
- 2) il Comitato Esecutivo;
- 3) il Comitato Scientifico;
- 4) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- 5) l'Assemblea.

Art 4) Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- 1) il Consiglio di Amministrazione
- 2) **Il Comitato di indirizzo**
- 3) Il Comitato Scientifico
- 4) il Collegio dei Revisori dei Conti
- 5) l'Assemblea

All'art. 4 viene eliminato il Comitato esecutivo, ormai superfluo, essendo il numero dei componenti del CdA ridotto a 5 e pertanto di agile funzionamento; nel contempo viene introdotto un nuovo organo, denominato "Comitato di indirizzo", di cui al successivo art. 7;

*Art. 5) Consiglio di Amministrazione.
Composizione*

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 10 membri, aumentabili a 13 secondo quanto previsto dal n. 7 di questo articolo, e cioè:

- 1) un rappresentante della famiglia di Luigi Einaudi, designato dalle persone di cui all'art. 13;
- 2) tre rappresentanti rispettivamente della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e del Comune di Torino, designati dai loro competenti organi;
- 3) tre rappresentanti rispettivamente della Compagnia di San Paolo, della Fondazione CRT e della FIAT S.p.A., designati dai loro competenti organi;
- 4) un rappresentante dell'Università di Torino, nominato dal Rettore su designazione del Senato accademico;
- 5) un rappresentante dello Stato, nominato dal competente Ministero;
- 6) un rappresentante del Comitato scientifico nella persona del suo presidente, o, in caso di sua assenza dal Vice-Presidente;
- 7) tre membri, scelti fra quelle persone che hanno dimostrato di sostenere le attività della Fondazione e di condividerne gli scopi cooptati da almeno sette componenti del Consiglio;

In caso di vacanza di un seggio consiliare protratta per oltre sei mesi provvede alla nomina il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto ove possibile, degli interessi da rappresentare.

Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti ed esso delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

I membri del Consiglio di cui ai numeri dal 2 al 5 nonché quelli cooptati di cui al n. 7, sono eletti per tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio sceglie fra i suoi membri il Presidente ed il Vice Presidente i quali rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il legale rappresentante della Fondazione. In caso di sua assenza od impedimento lo sostituisce in ogni sua funzione il Vice Presidente.

Il Consiglio nomina suo Segretario, persona anche esterna al Consiglio, dotata della dovuta idoneità professionale e morale. Il Presidente della Fondazione può delegare al Segretario la firma di atti e documenti necessari per l'esecuzione di quanto deliberato dai competenti organi della Fondazione. Il Segretario avrà cura della redazione dei Verbali delle sedute del Consiglio e del Comitato Esecutivo.

*Art. 5) Consiglio di Amministrazione.
Composizione*

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri e cioè:

- 1) un rappresentante della Famiglia di Luigi Einaudi designato dalle persone di cui all'art. 13;
- 2) **due rappresentanti rispettivamente della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT designati dai loro competenti organi;**
- 3) **un rappresentante del Comitato scientifico nella persona del suo presidente, o, in caso di sua assenza dal Vice-Presidente;**
- 4) **un rappresentante dello Stato nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;**

Il Consiglio sceglie fra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente.

La partecipazione a tale organo collegiale è onorifica e non da luogo a compensi

Alle sedute del Consiglio di Amministrazione possono assistere i revisori dei conti.

Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti ed esso delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

I membri del Consiglio durano in carica per tre anni e sono rieleggibili

In vista della scadenza del Consiglio di Amministrazione, la designazione dei membri del nuovo Consiglio dovrà essere effettuata da ciascuno degli enti cui la designazione compete entro 3 mesi dal ricevimento della comunicazione dell'invito a procedere da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione uscente. In ipotesi di inerzia di chi deve procedere alla designazione di un membro, si intenderà da parte sua riconfermato il consigliere in carica.

In caso di morte, revoca o dimissioni di un consigliere di amministrazione, l'avente diritto a designare il sostituto deve provvedervi entro 3 mesi dalla morte, dalla decisione di revoca o dalla comunicazione delle dimissioni

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il legale rappresentante della Fondazione. In caso di sua assenza o impedimento lo sostituisce in ogni sua funzione il Vice Presidente.

Il Consiglio nomina suo Segretario, persona anche esterna al Consiglio, dotata della dovuta idoneità professionale e morale. Il Presidente della Fondazione può delegare al Segretario la firma di atti e documenti necessari per l'esecuzione di quanto deliberato dai competenti organi della Fondazione. Il Segretario avrà cura della redazione dei verbali delle sedute del Consiglio e del **Comitato di indirizzo, a meno che per legge sia necessaria la presenza di un notaio.**

All'art. 5 viene ridotta a 5 membri la composizione del Consiglio di Amministrazione che risulta così composto: un rappresentante della Famiglia di Luigi Einaudi, due rappresentanti rispettivamente della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT, un rappresentante dello Stato, nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, un rappresentante del Comitato scientifico; così composto il CdA comprende i rappresentanti degli enti che destinano annualmente alla Fondazione le maggiori risorse finanziarie

**Art. 6) Consiglio di Amministrazione.
Funzioni**

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con 15 giorni di preavviso si riunisce almeno tre volte all'anno ed ogni qualvolta tre membri lo richiedano con lettera indirizzata al Presidente.

Esso delibera in ordine all'Amministrazione dei beni, all'organizzazione e funzionamento dei servizi, al regolamento dei rapporti col personale e sorveglia il buon andamento delle attività della Fondazione.

In particolare:

- 1) approva entro il 31 ottobre di ogni anno il bilancio preventivo dell'anno seguente ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- 2) provvede, su proposta del Comitato Scientifico, a deliberare i bandi di concorso per la concessione di borse e contributi di ricerca e l'attribuzione dei corrispondenti assegni;
- 3) dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio della Fondazione in titoli pubblici o privati, ovvero in beni immobili;
- 4) nomina i membri del Comitato scientifico a termini dell'art. 8;
- 5) provvede all'aggiornamento dei regolamenti della Fondazione e, in base alle proposte del Comitato scientifico, alla determinazione delle norme riguardanti l'attività scientifica, alla fissazione dei compensi e onorari accademici, allo sviluppo della Biblioteca e dell'Archivio;
- 6) determina annualmente il compenso spettante ai Revisori dei Conti sentito il parere del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica;
- 7) predispose una relazione annuale delle attività della Fondazione per l'invio al competente Ministero.

Art. 7) Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, composto da tre dei suoi membri, determinando i limiti della delega. Del Comitato esecutivo dovrà far parte il rappresentante della Famiglia Einaudi, di cui all'art. 5, n. 1. Non possono dunque essere delegate le attribuzioni di cui al precedente articolo, ai numeri 1, 4, 5, 6.

Ogni decisione del Comitato esecutivo, verbalizzata dal Segretario del Consiglio, viene successivamente sottoposta per la ratifica al Consiglio stesso.

**Art. 6) Consiglio di Amministrazione.
Funzioni**

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con 15 giorni di preavviso, **e, in caso di urgenza, con preavviso di giorni 3 mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica**, si riunisce almeno tre volte all'anno ed ogni qualvolta tre membri lo richiedano con lettera indirizzata al Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine all'amministrazione dei beni, all'organizzazione e funzionamento dei servizi, al regolamento dei rapporti col personale e sorveglia il buon andamento delle attività della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione in particolare:

- 1) approva entro il **30 novembre** di ogni anno il bilancio preventivo dell'anno seguente ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- 2) provvede, su proposta del Comitato Scientifico, a deliberare i bandi di concorso per la concessione di borse e contributi di ricerca e l'attribuzione dei corrispondenti assegni;
- 3) dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio della Fondazione in titoli pubblici o privati, ovvero in beni immobili;
- 4) provvede all'aggiornamento dei regolamenti della Fondazione e, in base alle proposte del Comitato scientifico, alla determinazione delle norme riguardanti l'attività scientifica, allo sviluppo della Biblioteca e dell'Archivio;
- 5) determina annualmente il compenso spettante ai Revisori dei Conti, **nel rispetto delle disposizioni legislative in vigore**.
- 6) predispose una relazione annuale delle attività della Fondazione per l'invio al competente Ministero.

Art. 7) Comitato di indirizzo

Il Comitato di indirizzo è composto da 11 membri-

Il Presidente della Fondazione è membro di diritto e Presidente del Comitato di indirizzo.

Gli altri 10 membri sono nominati rispettivamente dalla famiglia Einaudi, dalla Provincia di Torino, dal Comune di Torino, dalla Fondazione CRT, dalla Compagnia di San Paolo di Torino, dalla Fiat SpA, dalla Regione Piemonte, dall'Università di Torino, dall'Accademia delle Scienze di Torino, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Spetta al Comitato formulare le linee generali delle attività della Fondazione, tenuto conto delle risorse a cui il Consiglio di Amministrazione potrà attingere per la realizzazione delle attività stesse. Il Comitato dovrà provvedere a redigere il proprio elaborato entro il 31 ottobre di ogni anno, onde consentire la redazione del bilancio preventivo per l'anno successivo.

E' compito del Comitato provvedere alla nomina dei membri facenti parte del Comitato Scientifico, secondo le disposizioni dell'art. 8.

La partecipazione a tale organo collegiale è onorifica e non da luogo a compensi.

Alle sedute del Comitato di indirizzo può assistere, su invito del Presidente, il Presidente del Comitato scientifico o, in caso di sua assenza, il Vice Presidente.

L'art. 6 conferma le funzioni del predetto Consiglio di Amministrazione, organo di direzione e gestione della Fondazione, con la specifica elencazione delle relative competenze;

All'art. 7 è prevista l'istituzione di un Comitato di indirizzo, non retribuito, e privo di poteri gestionali, al fine di garantire la partecipazione di tutti i fondatori agli indirizzi generali della Fondazione. Esso è composto da undici membri ed è costituito da: il Presidente della Fondazione, i rappresentanti nominati dalla famiglia Einaudi, dalla Provincia di Torino, dal Comune di Torino, dalla Fondazione CRT, dalla Compagnia di San Paolo di Torino, dalla Fiat SpA, dalla Regione Piemonte, dall'Università di Torino, dall'Accademia delle Scienze di Torino, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il Comitato ha la duplice funzione di prospettare, entro il 31 ottobre di ogni anno, le linee generali delle attività della Fondazione -tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili- e di procedere alla nomina dei componenti del Comitato scientifico, secondo le disposizioni dell'art. 8;

Art. 8) Comitato Scientifico. Composizione

Il Comitato Scientifico è composto da undici membri effettivi, nonché dai membri onorari di cui al presente articolo.

Membri effettivi

I membri effettivi durano in carica 6 anni e sono rieleggibili.

In caso di vacanza di un posto di membro effettivo, il Consiglio di Amministrazione provvede alla nuova nomina su designazione del Comitato Scientifico.

Ove la designazione non venga accolta, il Comitato propone una terna di nomi fra i quali il Consiglio di Amministrazione fa la sua scelta.

In caso di vacanza non dovuta a scadenza del mandato, la sostituzione è limitata al restante periodo del sessennio relativo al posto vacante.

Membri onorari

Al compimento dell'ottantesimo anno di età i membri effettivi acquistano la qualifica di membri onorari e ad essi subentrano nuovi membri effettivi da nominare per un sessennio con le modalità sopra stabilite.

Sedute del Comitato

Le sedute del Comitato Scientifico sono valide con la presenza di almeno 6 membri. Le sue decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Ai fini della determinazione del numero legale, richiesto per la validità della seduta, si tiene conto dei membri onorari che intervengano alla seduta medesima.

Il Comitato Scientifico, a maggioranza dei presenti e con un minimo di cinque voti favorevoli, sceglie tra i suoi membri effettivi:

- a) il Presidente e il Vice Presidente. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili per un secondo triennio; il Comitato può attribuire all'uno o all'altro compiti specifici;
- b) il Sovrintendente della Biblioteca e dell'Archivio il quale rimane in carica tre anni ed è rieleggibile. Entro il 1° ottobre di ogni anno, d'intesa con il Comitato, egli presenta al Consiglio di Amministrazione il piano annuale di sviluppo della Biblioteca e dell'Archivio con una previsione dei costi nelle varie categorie di spesa.

Art. 8) Comitato Scientifico. Composizione

Il Comitato Scientifico è composto da undici membri effettivi, nonché dai membri onorari di cui al presente articolo.

Membri effettivi

I membri effettivi durano in carica 6 anni e sono rieleggibili.

In caso di vacanza di un posto di membro effettivo, **il Comitato di indirizzo** provvede alla nuova nomina su designazione del Comitato Scientifico.

Ove la designazione non venga accolta, il Comitato scientifico propone una terna di nomi fra i quali **il Comitato di indirizzo** fa la sua scelta.

In caso di vacanza non dovuta a scadenza del mandato, la sostituzione è limitata al restante periodo del sessennio relativo al posto vacante.

Membri onorari

Al compimento dell'ottantesimo anno di età i membri effettivi acquistano la qualifica di membri onorari e ad essi subentrano nuovi membri effettivi da nominare per un sessennio con le modalità sopra stabilite.

Sedute del Comitato

La partecipazione a tale organo collegiale è onorifica e non da luogo a compensi

Le sedute del Comitato Scientifico sono valide con la presenza di almeno 6 membri. Le sue decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Ai fini della determinazione del numero legale, richiesto per la validità della seduta, si tiene conto dei membri onorari che intervengano alla seduta medesima.

Il Comitato Scientifico, a maggioranza dei presenti e con un minimo di cinque voti favorevoli, sceglie tra i suoi membri effettivi:

- a) il Presidente e il Vice Presidente. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili per un secondo triennio; il Comitato può attribuire all'uno o all'altro compiti specifici;
- b) il Sovrintendente della Biblioteca e dell'Archivio il quale rimane in carica tre anni ed è rieleggibile. Entro il 1° ottobre di ogni anno, d'intesa con il Comitato, egli presenta al Consiglio di Amministrazione il piano annuale di sviluppo della Biblioteca e dell'Archivio con una previsione dei costi nelle varie categorie di spesa.

L'art. 8 prevede che sia il nuovo organo "Comitato di indirizzo", in sostituzione del Consiglio di Amministrazione, a provvedere alla nomina dei nuovi componenti del Comitato scientifico, su designazioni del medesimo.

Art. 9) Comitato Scientifico. Funzioni

Il Comitato scientifico si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno accademico; può essere convocato anche con maggior frequenza per iniziativa del suo Presidente o su richiesta di almeno tre dei suoi membri.

Il Comitato scientifico determina i programmi della Fondazione entro i limiti degli stanziamenti di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Esso promuove e dirige le attività scientifiche della Fondazione ispirato e protetto nella sua condotta dal principio della libertà della scienza e dell'insegnamento.

Per attuare i fini della Fondazione come descritti nell'art. 2, il Comitato scientifico con riferimento a quanto stabilito dal paragrafo 4 dell'art. 6:

- 1) propone al Consiglio di Amministrazione borse di studio e contributi di ricerca per l'Italia e per l'estero;
- 2) organizza seminari per i borsisti e altri partecipanti;
- 3) invita a partecipare alle attività della Fondazione quelle persone, di qualsiasi paese che con la loro presenza e insegnamento possano contribuire al raggiungimento dei fini prefissi;
- 4) promuove riunioni intese a facilitare e stimolare le ricerche in corso sotto i suoi auspici;
- 5) cura la pubblicazione di quei lavori, frutto degli studi da esso promossi che risultassero degni di stampa;
- 6) propone programmi individuali e collettivi di ricerca;
- 7) incoraggia, infine, tutte quelle attività che a suo giudizio rispondono ai fini della Fondazione.

Art. 10) Collegio dei Revisori dei Conti. Composizione

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di cinque membri e cioè:

- a) tre nominati rispettivamente dalla Città di Torino, dalla Provincia di Torino e dall'Università degli Studi di Torino;
- b) due nominati rispettivamente dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e dal Ministero del Tesoro.

I revisori di cui alla lettera a) debbono essere iscritti nel ruolo dei Revisori contabili. I Revisori durano in carica per circa un triennio e sono sostituiti, in caso di morte o rinuncia, dall'Ente competente per la nomina.

Il Collegio elegge tra i suoi componenti, iscritti nel ruolo dei revisori contabili, il Presidente.

Art. 9) Comitato Scientifico. Funzioni

Il Comitato scientifico si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno accademico; può essere convocato anche con maggior frequenza per iniziativa del suo Presidente o su richiesta di almeno tre dei suoi membri.

Il Comitato scientifico determina i programmi della Fondazione entro i limiti degli stanziamenti di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Esso promuove e dirige le attività scientifiche della Fondazione ispirato e protetto nella sua condotta dal principio della libertà della scienza e dell'insegnamento.

Per attuare i fini della Fondazione come descritti nell'art. 2, il Comitato scientifico con riferimento a quanto stabilito dal paragrafo 4 dell'art. 6:

- 1) propone al Consiglio di Amministrazione borse di studio e contributi di ricerca per l'Italia e per l'estero;
- 2) organizza seminari per i borsisti e altri partecipanti;
- 3) invita a partecipare alle attività della Fondazione quelle persone, di qualsiasi paese che con la loro presenza e insegnamento possano contribuire al raggiungimento dei fini prefissi;
- 4) promuove riunioni intese a facilitare e stimolare le ricerche in corso sotto i suoi auspici;
- 5) cura la pubblicazione di quei lavori, frutto degli studi da esso promossi che risultassero degni di stampa;
- 6) propone programmi individuali e collettivi di ricerca;
- 7) incoraggia, infine, tutte quelle attività che a suo giudizio rispondono ai fini della Fondazione.

Art. 10) Collegio dei Revisori dei Conti. Composizione

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri e cioè:

- a) due nominati rispettivamente dalla Città di Torino e dalla Provincia di Torino;**
- b) uno nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.**

I revisori di cui alla lettera a) debbono essere iscritti nel ruolo dei Revisori contabili. I Revisori durano in carica **per un triennio e scadono alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo anno di carica**. Essi sono sostituiti, in caso di morte o rinuncia, dall'Ente competente per la nomina.

Il Collegio elegge il Presidente tra i suoi componenti, iscritti nel ruolo dei revisori contabili.

La partecipazione a tale organo collegiale è onorifica e non da luogo a compensi

All'art. 10 è prevista la riduzione a 3 del numero dei componenti il Collegio dei revisori dei conti, che risulta pertanto composto dai rappresentanti della Città di Torino, della Provincia di Torino e del Ministero dell'Economia e Finanze.

Art. 11) Revisori dei Conti. Funzioni

Il Collegio dei Revisori dei Conti provvede al riscontro degli atti di gestione; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e la fondatezza delle valutazioni patrimoniali; esprime il suo avviso mediante apposita relazione sul bilancio preventivo e su quello consuntivo; effettua verifiche di cassa.

Di ogni sua riunione il Collegio redige il verbale.

I revisori dei conti hanno la facoltà di assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Art. 12) Assemblea

Le modifiche al presente Statuto potranno essere deliberate a maggioranza dei componenti, dall'Assemblea costituita dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai membri del Comitato Scientifico e dai rappresentanti della Famiglia Einaudi, di cui all'art. 13.

Art. 13) Rappresentanti della Famiglia Einaudi

Rappresentanti della Famiglia Einaudi nell'Assemblea sono:

- 1) loro vita natural durante, i tre figli di Luigi Einaudi: Mario, Roberto e Giulio;
- 2) quelle tre persone, membri della Famiglia o altre che, con comunicazione scritta indirizzata al Segretario del Consiglio di Amministrazione, siano state scelte da Mario, Roberto e Giulio Einaudi ad esercitare dopo la loro morte tale funzione;
- 3) in caso di mancata designazione, il primogenito di ciascun stipite;
- 4) le persone designate con analoga procedura in prosieguo di tempo.

Art. 11) Revisori dei Conti. Funzioni

Il Collegio dei Revisori dei Conti provvede al riscontro degli atti di gestione; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e la fondatezza delle valutazioni patrimoniali; esprime il suo avviso mediante apposita relazione sul bilancio preventivo e su quello consuntivo; effettua verifiche di cassa.

Di ogni sua riunione il Collegio redige il verbale.

I revisori dei conti hanno la facoltà di assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Art. 12) Assemblea

Le modifiche al presente Statuto potranno essere deliberate, a maggioranza dei componenti, dall'Assemblea costituita dai membri del **Comitato di indirizzo**, da quelli del Comitato Scientifico e dai rappresentanti della Famiglia Einaudi, di cui all'art. 13.

Art. 13) Rappresentanti della Famiglia Einaudi

Rappresentanti della Famiglia Einaudi nell'Assemblea sono:

- 1) loro vita natural durante, i tre figli di Luigi Einaudi: Mario, Roberto e Giulio;
- 2) quelle tre persone, membri della Famiglia o altre che, con comunicazione scritta indirizzata al Segretario del Consiglio di Amministrazione, siano state scelte da Mario, Roberto e Giulio Einaudi ad esercitare dopo la loro morte tale funzione;
- 3) in caso di mancata designazione, il primogenito di ciascun stipite;
- 4) le persone designate con analoga procedura in prosieguo di tempo.

L'art 12 prevede la sostituzione del Cda con il Comitato di indirizzo fra i componenti dell'Assemblea, che risulta pertanto composta dai membri del Comitato di indirizzo, da quelli del Comitato scientifico e dai rappresentanti della Famiglia Einaudi, al fine anche di garantire la presenza di tutti i componenti designati dagli enti sostenitori della Fondazione